

# L'OASI A CAORLE!

Il progetto a **Caorle (Venezia)** è iniziato nel **2020** con l'acquisto dell'ex hotel Sorriso. Nel **2022** sono iniziati i lavori per realizzare al primo e secondo piano per un totale di 12 appartamenti. Dall'estate 2022 (da giugno a settembre) è stata operativa la casa vacanze "Oasi Mamma dell'Amore" con ospitalità e soggiorni al mare. Dal settembre **2023** sono stati locati in forma calmierata quattro appartamenti ad altrettante famiglie nel progetto "Villaggio della Gioia". A fine **2024** è iniziato l'intervento di ampliamento al piano terra delle aree comuni.

Quest'anno da giugno a metà settembre riaprirà sempre la casa vacanze, al secondo piano della struttura, proprio per ospitare famiglie e anziani che desiderano trascorrere un periodo di riposo al mare. **In programma, ci stiamo lavorando da mesi con i tecnici, si prevede di riprendere i lavori a settembre/ottobre 2026** per alzare di un piano la struttura (permessi di costruire già in nostre mani), finire tutto il nuovo vano scale-ascensore e così avviare al terzo piano la fisioterapia, la palestra della salute, la sala polifunzionale e la nuova sala da pranzo (ristorante) che ci permetteranno di creare tanti bei progetti a favore anche della comunità e per tutto l'anno.

Stiamo accendendo un altro mutuo bancario per far fronte alle spese ma, le vostre donazioni e anche il 5x1000, sono sempre l'aiuto più grande e prezioso.

 **SOSTIENICI ANCHE TU CON IL TUO 5 X MILLE**

**L'ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS**  
con sede in via Gorizia, 30 - Paratico (Brescia)  
sostiene la realizzazione di ospedali, centri sanitari, ambulatori e luoghi assistenziali in **ITALIA, AFRICA, INDIA e MEDIO ORIENTE**

Grazie alla legge finanziaria (a noi non costa nulla in più) è possibile destinare oltre all'8 per mille anche il 5 x MILLE alle Associazioni di volontariato come la nostra ONLUS

**BASTA POCO PER AIUTARE,**  
è sufficiente scrivere nel riquadro il numero

**0 2 2 8 9 4 3 0 9 8 1**

Tutti possono farlo quindi ricordalo anche ai tuoi amici, familiari e colleghi... basta la firma e l'inserimento del numero qui in alto per aiutare concretamente chi ha bisogno. Grazie!

 È possibile con i modelli **CUD - 730 - UNICO**  
Per informazioni contattateci al 333 3045028

## Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)

*Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.*

**AIUTIAMOLI A SORRIDERE**

a favore del progetto umanitario  
**OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO**  
Grazie!  
telefono 333 3045028  
[www.oasi-raccoglienza.org](http://www.oasi-raccoglienza.org)



*Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.*  
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

**EUROPA** - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

**EUROPA** - casa vacanze, progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

**EUROPA** - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

**EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

**Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate**

**Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose**

**AFRICA** - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

**AFRICA** - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

**AFRICA** - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

**ASIA** - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

**ASIA** - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

**ASIA** - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

**ASIA** - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

**ASIA** - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (TELANGANA)** villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

**MEDIO ORIENTE** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

# VISITA A SORPRESA!

È stata graditissima la visita a sorpresa, annunciata sole poche ore prima, quella che Sua Eccellenza Monsignor GIOVANNI D'Ercole (socio onorario della nostra associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV) ha voluto fare venerdì 22 maggio al fondatore Marco ed a tutta l'Associazione. L'ultima è avvenuta a fine anno 2025 quando, ancora in convalescenza post intervento al cuore, il Vescovo ha voluto visitare il caro Marco e la sua famiglia. Il legame tra il Vescovo, Marco e le associazioni è iniziato dopo il terremoto ad Ascoli Piceno (dove era Vescovo) e si è rafforzato sempre più nel tempo, ricorderete anche il viaggio visita fatto all'Ospedale del Cameroun di alcuni anni fa.

Venerdì accolto all'Oasi di Paratico attorno alle 10:30, accompagnato da don Dario, il Vescovo si è intrattenuto con Marco e poi ha celebrato la Santa Messa nella cappellina della struttura con alcuni ospiti e volontari presenti. Le Sue parole sono state un incoraggiamento che qui riassumiamo:

**“Amici, sono contento di incontrarvi oggi! Sono contento di rivedere e riabbracciare te, caro Marco, pregare assieme per la tua salute affinché il Signore ti accompagni sempre per poter fare ancora tanto bene al mondo come stai facendo. Contento di vedere la cara Elena e mando un saluto ai vostri figli (con i quali abbiamo condiviso bellissime giornate in Cameroun) e che porto nella celebrazione della Santa Messa. In modo particolare ricordo, questi ospiti presenti che rappresentano tutte quelle persone che il Signore ti fa incontrare e, in ognuno di loro noi riconosciamo Gesù.**

**Gesù è presente nell'Eucarestia, è presente in ciascuno di noi. Per cui quando noi diciamo che il cristiano ama i fratelli, il motivo vero è perché Gesù vuole che noi riconosciamo negli altri Gesù stesso. Gesù ha detto: “In tutti i miei fratelli, soprattutto in quelli che hanno più bisogno, riconoscetemi”. Vi incoraggio a continuare e vi benedico. Ora commentiamo il Vangelo di oggi che è l'ultima pagina del Vangelo di Giovanni ed è molto interessante (...)”**



## È PIÙ IMPORTANTE PREGARE O AIUTARE?

Cari amici, questa è una domanda che molti mi hanno fatto e mi fanno: “è più importante pregare o aiutare?”, ed alla quale tento di rispondere. Pregare, pregare ed ancora pregare, noi dobbiamo sempre tentare di pregare. Gesù diceva ai suoi discepoli sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. E si può pregare sempre in qualunque circostanza, con qualunque stato d'animo, in mezzo a qualunque situazione. Pregare è come tentare di rimanere vivi quando ci si ritrova sperduti in un posto sconosciuto e bisogna fare in modo di ritornare a casa ad ogni costo, e proprio per questo non ci si formalizza se si usa una mano per arrampicarsi o se si è sfiniti dalla fatica.

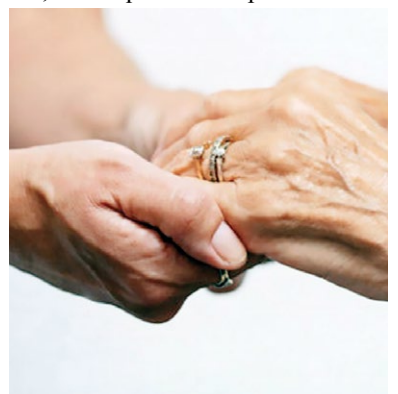
Ogni tentativo è preghiera. Io mi sono trovato a pregare Dio ed il Suo Amore, ne sentivo la necessità ed il bisogno, vicino ad un bambino che nasceva, al capezzale di una persona moribonda, insieme ad una famiglia in difficoltà. Mi sono trovato a pregare in luoghi diversi, come in una chiesa-cattedrale, in una cappella fatta di fango e lamiera, in una prigione, in un lebbrosario, in un orfanotrofio, in un ospedale, in strada, in una casa. Vicino ad ogni uomo e in ogni luogo possiamo pregare e trovare Dio.

Ecco perché in alcuni giorni pregheremo usando la voce e le parole, altre volte pregheremo rivolgendoci al Cielo pensieri e riflessioni. Altre volte ci lasceremo cullare da Dio facendoci prendere in braccio dalla Sua Grazia. Altre volte ce ne staremo in pace in un angolo. Altre volte grideremo come fanno i bambini piccoli la notte. Non è importante dire che preghiera stiamo recitando, in che modo, è importante sapere se stiamo continuando a pregare. Mai stancarsi di pregare!

Come rispondere a questa domanda? Dico che la preghiera ci dà la forza per aiutare. Quando prego per una persona malata la sto aiutando. Quando prego per una famiglia che ha un figlio che si droga, la sto aiutando. Pregare è aiutare, pregare è esserci, quando tu pensi a qualcuno e lo affidi a Dio questo è il regalo più bello. Quando incontri un povero, ti tende la mano e ti chiede aiuto, non liquidiamolo però dicendo

che preghi per lui. *San Giacomo* ci insegna questo. Se incontri un povero per la strada che ha fame, la tua preghiera sia il dargli da mangiare, poi pregare che il Signore gli permetta di incontrare altre persone di buon cuore.

La preghiera dà la forza, il coraggio, la speranza che tu puoi trasformare in condivisione, amore e carità. Ci sono momenti in cui serve essere uomo e donna d'azione, “avevo fame mi hai dato da mangiare”, ma ci sono momenti in cui non serve l'azione, ma serve essere preghiera ed operatore di amore e di pace vera. Quindi nella nostra vita sono importanti tutte e due, una completa l'altra, una arricchisce l'altra. Non manchi mai nella nostra vita la preghiera e l'aiuto ai fratelli come ci insegna il Signore: “Ama il Signore Dio tuo, ama il prossimo tuo come te stesso”. **Marco**



# ADOZIONI: LA PAROLA AL FONDATORE!

Carissimi amici, simpatizzanti e benefattori, dal settembre 1999 al maggio 2026 abbiamo aiutato, dati aggiornati dai collaboratori dell'Opera il 23 maggio 2026, ben **767 bambini/e** attraverso il progetto "ADOZIONI A DISTANZA". In questo numero riportato non sono stati conteggiati gli aiuti fatti direttamente agli orfanotrofi di *Mbalmayo, Bujumbura (Africa), Betlemme e Calcutta (India)* che ospitano centinaia di bambini ciascuno. Di questi oltre settecentosessanta bambini seguiti negli anni, oggi ne abbiamo effettivi **186 di bambini/ragazzi**. Gli altri, quasi seicento, sono quelli che nell'arco del tempo sono diventati grandi, si sono resi autosufficienti, altri sono partiti dalle missioni avendo trovato lavoro ed altri purtroppo sono morti. Abbiamo comunque cambiato in meglio, per ciascuno di loro, il cammino di crescita e di vita. Quello che con rammarico devo constatare con i collaboratori dell'Opera è che il numero delle **NUOVE ADOZIONI** si è fermato dal 2021 con l'arrivo della pandemia e non ha più ripreso come prima. Nel 2023 abbiamo avuto 8 nuove richieste, nel 2024 solo 3 nuove e nel 2025 nessuna!

Purtroppo anche le rinunce (disdette al progetto) sono aumentate a dismisura, dalle 2 o 3 prima pandemia alle 7 addirittura 10 all'anno dal 2021. Questa situazione, che porto alla vostra attenzione, è una sofferenza perché da una parte abbiamo oltre 30 bambini bisognosi di sostegno in attesa e da parte nostra non abbiamo alcuna richiesta ricevuta. Capisco le situazioni ma vorrei ricordare che il contributo di 200 euro annuali, detratto dalle tasse fino al 35%, diventa una donazione di 130 euro (0.35 centesimi al giorno) che TUTTI, direi proprio tutti, potrebbero dedicare a questo.

Un giovane ragazzo, adesso universitario, nell'ultimo incontro che ho fatto con lui a febbraio 2023 in Cameroun con gli adottati che sono venuti all'Oasi, mi ha detto: "**Carissimo fondatore, mi permetto di dirle grazie di cuore! Voi mi avete dato speranza, mi avete sostenuto per ben 17 anni con il progetto delle adozioni e questo mi ha permesso di studiare e di crescere.**

**Lei non si ricorderà di me, eravamo in tanti ogni volta, ma io mi ricordo di lei, ricordo il signore bianco, molto alto e sorridente, che ci accoglieva ed aiutava sempre. Ricordo che con mamma, una o due volte l'anno, venivamo ad incontrarla per ricevere anche l'aiuto economico per la scuola. Poi ricordo che da quando è stato aperto questo ospedale venivo sempre per essere curato. Ho dei bei ricordi nel cuore. Mia mamma mi ha sempre detto, prima o dopo l'incontro con lei, che grazie a voi io potevo studiare, essere curato e vivere meglio, mi raccomandava sempre di ricordarmi di voi e che un giorno avrebbe avuto piacere che io vi ritornassi in qualche modo questo aiuto e queste attenzioni verso di me e gli altri bambini poveri. Adesso sto facendo medicina e per restituire qualche cosa all'aiuto ricevuto in tutti questi anni desidero venire qui in ospedale a Zamakoè a fare stage se lei me lo permette".**



**Dimitri**

Il giovane **DIMITRI** (qui in foto), ha il numero di progetto adozione "*oasis n.85 / n.512 Italia*", numero che viene dato all'inizio del progetto per riconoscere sia in missione che qui da noi il loro dossier per le registrazioni e comunicazioni; ecco, Dimitri, questo il nome del ragazzo oggi 21enne, è stato aiutato dalla nostra opera fin da piccolo. Il suo sostegno grazie al progetto "adozione a distanza" è iniziato e continua con la signora **Anna** di Lomazzo (Como) dal maggio 2006.

Amici, non vi nascondo che non ricordo **Dimitri** da piccolo, così come non ricordo tutti i bambini adottati in questi oltre vent'anni, alcuni sì li ricordo perché mi hanno "segnato" per qualche motivo particolare, così come non conosco personalmente tutti voi, ma so che VOI per ciascuno di LORO avete fatto tantissimo! Grazie di cuore! Infatti, quando mi reco in missione e vado a visitarli mi sento uno strumento, mi sento un **AMBASCIATORE** della VOSTRA GRANDE CARITÀ!

Amici, mi hanno invece "segnato" alcuni incontri che ricordo ancora oggi bene, davvero mi hanno segnato nel profondo, come con il piccolo **JOSEPH** indiano (qui in foto) che ho avuto in braccio ad Umden nel 2017 dopo l'inaugurazione dell'Ospedale ed aiutato per il sostegno nel centro per malati di rachitismo. Ricordo **RYAN**, figlio di migranti camerunesi che viveva ad Ospitaletto (Brescia) per il quale abbiamo fatto tanto: visite oculistiche, lui era quasi cieco, un piccolo intervento e occhiali nuovi e

costosi. Ricordo **DESIRÈ** di Adro (Brescia), il papà disoccupato che non riusciva ad acquistare farmaci e prodotti per la delicata malattia della piccola, per lei abbiamo fatto una partita di pallavolo con le squadre Italia e Israele, con il ricavato abbiamo comprato materiale, biancheria ed aspirapolvere con sistemi antiacaro.

Ricordo bene **OCTAVE** che vive in un povero villaggio del Cameroun nato con il labbro leporino che abbiamo adottato e fatto operare, così come **OLIVE** che abbiamo fatto operare più volte al labbro leporino e palatoschisi (in 16/17 anni ben 5 importanti interventi chirurgici e l'ultimo eseguito dall'equipe della Francia nel 2020 nel nostro ospedale). Ricordo **CATERIN** di Mbalmayo, una ragazza con idrocefalo (la testa enorme perché non drena liquidi) che abbiamo aiutato con visite ed un intervento ma poi, tornato dopo 3 mesi in Africa mi dicono essere volata in Cielo ed il suo corpo messo ai piedi di un grande mango. Ricordo la cara amica infermiera **Katia** quanto si è spesa per questa situazione. Mi permetto di dire che Dio non dimentica il bene fatto ai poveri!

Ricordo **JEANBOSCO** che, orfano e senza aiuti, è stato accompagnato bene negli studi ed è diventato sacerdote, ricordo **JEAN**, che dopo ben 20 anni ho ritrovato a febbraio ultimo scorso responsabile dell'orfanotrofo di Mbalmayo che lo aveva accolto e fatto crescere.



**a Yaoundè**

**Ricordo quel BAMBINO** (qui riportato dalla redazione in fotografia), **ricordare il suo nome non è importante perché lui rappresenta TUTTI I BAMBINI POVERI, era cieco, l'ho incontrato a Yaoundè, lui è stato buttato dalla madre nella spazzatura sperando morisse ma è stato trovato da alcune persone e portato in orfanotrofo "centro della carità" gestito dal mio caro amico Padre Sergio.**

Come dimenticare **THERESE** e **MARCELLIN** i due bambini africani con gravi disabilità, oggi ragazzi, per i quali ci siamo impegnati e abbiamo costruito una casetta ciascuno per loro e le loro famiglie.

Tantissimi e bellissimi ricordi che oggi mi commuovono...

Veniamo al nostro Dimitri, questo bambino aveva 4 anni di vita e con la mamma venne a chiedere un sostegno per migliorare la sua situazione socio sanitaria. Dimitri è stato **FORTUNATO**, si questa è davvero una fortuna, ha avuto una mamma scrupolosa che voleva il suo bene e lo ha portato all'Oasis per presentare la sua "povertà". Qui ha trovato una persona che li ha ascoltati, gli ha fatto una fotografia, ha compilato una scheda con i dati personali e poi, una volta in Italia, lo ha fatto "adottare a distanza" da un "**ANGELO**", in questo caso di nome Anna, che forse non lo incontrerà mai di persona nella sua vita ma è stata protagonista con l'Opera a cambiare la vita a lui.

Quando alcune persone mi dicono che il "bene" va fatto senza essere pubblicizzato, io replico che dipende da che "bene" si tratta! Questa non è pubblicità, è testimoniare la grandezza della carità che in troppe persone ormai manca. Amici, questa è la storia di Dimitri che vive in un povero villaggio del Cameroun e voglio, ho piacere, che sia conosciuta anche da voi.

Amici, quanti "Dimitri" ci sono che bussano alle porte della nostra coscienza, quanti "Dimitri" ci sono sulle carrette del mare che annegano nel mediterraneo? Quanti "Dimitri" ci sono oggi in Africa, India e paesi poveri che hanno bisogno di noi? **TANTISSIMI!!!**

Amici, credo che la nostra risposta possa essere quella di scegliere, senza indugio, di aderire ad un'adozione a distanza perché con l'**Opera della Mamma dell'Amore ODV** quello che voi offrite arriva a destinazione, tutto arriva sempre ai bambini ed è prezioso per loro. Grazie per chi li aiuterà a sorridere!

**Marco**

## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV  
tramite c/c bancario cod. IBAN IT29J084375422000000006987  
cod. BIC per bon. dall'estero ICRAITRRC50  
c/c postale 15437254

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

## OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari  
e delle Comunità



Ospedale di Zamakoè

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (novembre 2024) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOÈ" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro** necessari

per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

## OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese di gestione. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno missionario. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden

## OASI IN INDIA - TELANGANA (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 40) e **bagni** a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro** e di un bagno di **250 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DELLA MAMMA DELL'AMORE" nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "adottare a distanza" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **200 euro**.



Ospedale di Khammam

## DONA ANCHE TU UN SORRISO

Con gli incontri avvenuti a Roma tra il fondatore dei progetti "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo" Marco e Sua Eminenza il Cardinale Konrad Krajewski presso l'Elemosineria Apostolica della Santa Sede si è stretta una collaborazione concreta per gli ultimi, gli invisibili ed i dimenticati. La collaborazione con il "Dicastero per il Servizio alla Carità" (Elemosineria Apostolica del Papa) ed Oasi Mamma dell'Amore ETS nasce per aiutare i **senzateo** ospitati presso le strutture Oasi (Paratico e Caorle) e quelli che stazionano sotto il colonnato della Basilica di San Pietro. Grazie agli incontri avuti con il collaboratore del Papa e la presentazione dei progetti Oasi e delle iniziative per raccolta fondi per sostenerli, il Cardinale Konrad Krajewski ha benedetto ed accolto la proposta concedendo il logo del Dicastero della Carità al progetto "dona un SorRiso" proprio a favore dei senzateo. Il progetto può essere sostenuto da TUTTI, in breve, ogni confezione da 1 kg di ottimo riso Carnaroli prodotto italiano e confezionato da una riseria di

Novara, sostiene i poveri! Il contributo per ogni confezione è di almeno 7,50 euro che, pagato il riso, va tutto per i poveri! Chi desidera può ritirare il riso presso la nostra sede di Paratico o chiedere gli sia spedito. Contattateci pure senza problema al 035 913403. **Grazie!**



## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS  
tramite c/c bancario cod. IBAN IT12H0306909606100000129057  
cod. BIC per bon. dall'estero BCITITMM  
c/c postale 22634679

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%